

LUCA CANALE BRUCCULERI

piccoli racconti
PRIMA
di andare
A DORMIRE

IS

UMBERTO SOLETTI EDITORE

Prima di cominciare a leggere questo volumetto è giusto che io vi spieghi la mia personale visione di un libro da leggere prima di andare a dormire.

Gli episodi narrati di seguito sono brevi e slegati tra loro e con una tematica differente l'uno dall'altro.

La scelta è stata fatta semplicemente per poter dare a te, lettore o lettrice il tempo di leggerli prima di andare a dormire.

Uno alla sera, come una prescrizione medica, giusto il tempo di coricarti e di affidare la tua mente alle braccia di Morfeo.

US

UMBERTO SOLETTI EDITORE

Località Sigola, 41 - 12040 Baldissero d'Alba (CN)

Tel. 0172 40097 – fax 0172 410140

www.umberto-solettieditore.com

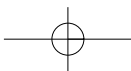
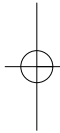
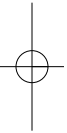
info@umberto-solettieditore.com

*Stampato nel mese di febbraio 2015
presso Global Print, Gorgonzola (MI)*

IN COPERTINA:

Tamara de Lempicka, "La dormiente", 1931-1932.

A Maggio e Susi



Episodio I

“Guarda, te lo devo dire” disse. “Con i “Luca” non ho mai avuto un grande successo!”

“Non ti preoccupare” risposi. “Ho 4 nomi. Puoi chiamarmi come vuoi!”

Per capire ed avere una risposta a quel che ho scritto, bisogna tornare indietro di qualche giorno; tre per la precisione!

Tutto ebbe inizio il giorno in cui, con mio sommo dispiacere, tornai single. Ma non un single da storia drammatica, in cerca dell’amore da riconquistare.

No, assolutamente! Questa è la storia di un single apatico. Sì, apatico, decisamente...

La situazione da illustrare, detto tra noi, è veramente da gran coglione. Nel senso più stretto del termine: diciamo che me la sono voluta!

Le situazioni arrivano, soggiornano senza preavviso come un parente alla lontana, e poi se ne vanno, da un giorno all’altro, come se niente fosse.

Così, il povero malcapitato di turno, che ormai si era affezionato alla situazione, rimane lì, senza poter dire nulla...

Ma quando un individuo crea attorno a se la situazione in oggetto, beh, è tutto un altro discorso!

In breve, ho chiesto una cosa semplice semplice alla

mia ormai ex compagna, per capire che cosa fare di questa vita che tanto mi affligge dalle 9 del mattino alle 19 di sera (quando dormo sto bene, almeno): un po' di comprensione!

Lei ha preso la decisione più coraggiosa, quella di lasciarmi pensare in eterno, o almeno non con lei al mio fianco.

Ora, l'uomo medio sarebbe passato da uno stato di disperazione ad un pre-suicidio, mentre il qui presente narratore, è rimasto immobile dicendo semplicemente: "ok, va bene."

Diciamocelo, siamo arrivati al primo spunto riflessivo di questo episodio, racconto, diario, delirio o come volete chiamarlo e i più attenti di voi, o quelli che non hanno ancora buttato via il tutto, avranno sicuramente notato che personaggi ne sono già spuntati tre, ma descrizioni zero!

Sinceramente non ho mai amato queste cose dal punto di vista del lettore, per il semplice fatto che uno si affeziona ai personaggi elencati, se li immagina seguendo i punti dettati dall'autore. Alto, capelli brizzolati, occhi azzurri etc...

"Eccolo, il mio eroe!" dicevo io. "Sicuramente per tutta la durata del racconto, farà l'impossibile per un degno finale da ricordare negli anni a venire."

Poi il libro ha successo, si passa dall'economica, al tascabile, al super tascabile, al minilibro e poi, finalmente, dopo anni e anni di attese, alla tanto desiderata trasposizione cinematografica.

Qui, cade il mio mito. Sì, infatti, perché sarà l'esatto opposto di come ce lo siamo immaginati: gli occhi, nella mia testolina fantasiosa, non avevano quel taglio lì; i capelli poi, taglio orribile; per non parlare del modo di vestire...

Quindi ho optato per la non descrizione dei personaggi, di modo che tu, mal capitato lettore, possa immedesimarti appieno nel personaggio e perché così tu possa dire: "ma sai, quella volta è capitata una cosa analoga anche a me..."

La storia in sé è una delle più classiche anzi, diciamo che è più frequente dal punto di vista femminile: tu uomo medio ti innamori di una donna, e lei come minimo ha per la testa un altro... I giorni li passi a cercare di conquistarla e i suoi grazie si fanno sempre più frequenti, finché tu ti rendi conto che non ne vale la pena.

Così da povero innamorato completamente sciolto, ti ri-congeli come una mummia ritrovata su un ghiacciaio a 4000 metri d'altezza e lei a quel punto, cascasse il mondo, si accorge di te.

Ora il problema diventa enorme: hai "sprecato" giorni interi a pensare a come stupirla, a come renderla felice, a come farle capire che tu hai qualcosa in più che una cravatta e una giacca tutto il giorno.

Poi lei arriva, raggiante, con la risposta pronta sulle labbra, il sorriso pronto ad esplodere, gli occhi che sprigionano una luce divina e vuole dichiararti tutto il suo amore!

Mentre tu, tu sei una mummia congelata, ritrovata a 4000 metri d'altezza.

È così che va il mondo a quanto pare... o forse no? Direi decisamente di no! Ogni storia ha un suo perché, lunga o corta che sia, romantica o fredda, a distanza o nello stesso palazzo.

Ed è qui che il presente esserino si innamora; ma attenzione, non di una persona qualunque, la Lei dell'innamoramento è una Lei particolare!

Perfetto, ti capisco, dici che sono di parte; in effetti, come posso darti torto? Tutti gli elementi sono a mio favore!

In poche parole, caro lettore o cara lettrice, il cuore in determinate situazioni, ahimé, indietreggia negli anni. Sì, proprio così!

Se anagraficamente parlando si hanno 30 anni, con dei giochini particolari su di una consolle casalinga si scopre che il cervello ne ha 20, il cuore cari miei, indietreggia sempre e torna ad una sola età: i 15 anni.

L'età dell'adolescenza, dei primi baci dati con velocità, con la barba non ancora sviluppata o con un make up non proprio sobrio; l'età delle corse in bici, del rientro a casa ad una ora prestabilita, delle uscite con gli amici, dei pianti isterici, della voglia di crescere... ma soprattutto, della voglia di innamorarsi. Chi non ricorda le uscite di nascosto perché sennò gli amici o le amiche ci prendevano in giro? Dell'incontro ai giardini, lontano dagli occhi dei

genitori? Della voglia di non mangiare, perché il nostro stomaco era già pieno di sentimento, ma vuoto di cibo?

Quelli sono gli anni che tornano sempre, nella nostra mente e nel nostro cuore; perché a conti fatti sono gli anni più belli della nostra vita.

Quindi, arrivati a questo punto, non mi vergogno nel dirvi che bacio la mia Lei nel bel mezzo di un centro commerciale; che se ci diamo appuntamento al cinema poi non guardiamo nessun film; che ad ogni piccolo bacio ne segue uno più grande, poi un altro più piccolo e nuovamente uno più grande; non mi vergogno se vi dico che tutte le volte che ci bacciamo i denti si scontrano, un occhio rimane aperto e uno chiuso per guardare se l'altro sta tenendo gli occhi chiusi e che non so da che parte chinare la testa per baciarla meglio.

Anche perché, cari miei, la risposta è una sola: l'Amore, quando deve arrivare, si fa sentire; eccome se si fa sentire!

La descrizione della mia Lei è una cosa talmente personale, da non poterne far parola.

Sì, perché l'Amore ci insegna anche questo: il nostro partner in realtà lo vediamo con gli occhi del cuore, e come ben sappiamo il cuore inganna, ci distrugge, ci fa vedere belle le cose che non sono belle o orrende le cose che poi tanto brutte non sono. Ma dopotutto la cosa fondamentale in un rapporto è sicuramente sapersi incontrare, cercare una risposta in uno

sguardo, rimanere estasiati da una risata, sentirsi vivi sfiorando una mano, o perdere quasi i sensi annusando l'aria e sentendo il profumo del partner.

Questo è l'innamoramento, pieni di voglia di scrivere, di leggere, di uscire, di urlare al mondo le proprie emozioni; e in questa fase, non c'è divinità che tenga, l'uomo acquisisce un potere raro e ineguagliabile e nessuno può mettersi sul cammino di un uomo o di una donna innamorati... sarebbe come fermare una bomba atomica con una mazza da baseball.

La domanda ora io la faccio a voi, ditemi, cosa c'è di più bello al mondo dell'essere Innamorati e sentirsi ricambiati? Cosa c'è di più bello al mondo di una giornata estiva di pioggia, da passare sotto le coperte con il proprio partner, consapevoli di avere nostalgia del clima autunnale particolarmente malinconico e romantico? Cosa c'è di più bello del pensiero di un uomo riguardo ai tempi cavallereschi, in cui un uomo per far innamorare la sua donna faceva lunghi viaggi a cavallo, sul calar del sole, in riva alla spiaggia, solo per poterle dare la buonanotte su di un castello dimenticato tra le colline verdi in una fresca serata d'estate? Cosa c'è di più bello del sentirsi protagonisti di un romanzo d'Amore, rivedere in ogni singolo giorno ogni pagina del libro, negli amici i personaggi elencati e di compiere azioni molto simili a quelle effettuate dai protagonisti?

Sono sicuro che tutti avete la risposta, ce l'avete di certo, ma ahimé non ci posso far nulla, non ascolte-

rò nessuna risposta, nessun commento, nessuna critica... semplicemente perché sono Innamorato.

Ah, quasi dimenticavo, la Lei di cui parlavo sopra, in realtà non ha avuto un grosso successo con il nome Luca e neanche con gli altri nomi. Ma questo ormai lo avrete capito; l'unica cosa da fare è sorridere, stringerle la mano e ringraziarla.

Si, perché grazie a lei, ho trovato la mia Lei.